

VI CONGRESSO SPI CGIL PROVINCIA L'AQUILA
L'AQUILA 21 DICEMBRE 2022

Documento conclusivo Commissione politica

Il congresso dello SPI CGIL della Provincia di L'Aquila, riunito il 21 dicembre 2022 a L'Aquila, preso atto del dibattito congressuale, approva la relazione introduttiva, l'analisi, i contenuti e le proposte in essa presenti, illustrata dal Segretario uscente Orante Venti, gli interventi del Segretario della Camera del Lavoro dell'Aquila Francesco Marrelli e del Segretario dello Spi Abruzzo Molise Antonio Iovito.

Il radicale cambiamento del quadro politico che si è registrato in Italia con le elezioni del 25 settembre u.s., esige da parte nostra uno sforzo enorme teso ad adeguare l'attrezzatura politica ed organizzativa alle necessità del momento.

Disagio sociale, crescita delle diseguaglianze, dell'insicurezza e di diffusi sentimenti di intolleranza, le guerre, la pandemia ancora in corso, l'attacco ai diritti sociali e civili, in particolare a quelli delle donne (non solo afgane ed iraniane), impongono di rafforzare l'impegno, l'autonomia del nostro sindacato e l'unità sindacale. Così come è sempre più importante un approccio confederale, per sconfiggere ogni ulteriore tentativo di delegittimazione dei corpi intermedi e, in particolare, della rappresentanza sociale.

Il tema più importante, scaturito dal dibattito congressuale, è quello della contrattazione sociale e territoriale.

Per queste ragioni, riteniamo che le Leghe dello SPI debbano svolgere un ruolo fondamentale e prioritario nei propri territori, di concerto con la confederazione, nell'avviare una fase di confronto con le istituzioni locali e di ambito sociale, in collaborazione con le altre organizzazioni sindacali FNP CISL e UILP.

Siamo convinti che la contrattazione in tutte le sue accezioni dovrà diventare sempre più inclusiva, capace di cogliere le differenze a partire da quella di genere e perciò capace di parlare anche ai lavoratori e alle lavoratrici più fragili, alle pensionate e ai pensionati, facendola così diventare strumento di cittadinanza attiva.

E' fondamentale instaurare un rapporto con le associazioni e gli enti no profit operanti sul territorio, con i quali fare rete al fine di costruire piattaforme condivise.

Lo SPI, presente capillarmente sul territorio, vuole e deve avere un ruolo importante perché rappresenta una sorta di cerniera tra luogo di lavoro e territorio, che può diventare decisiva nell'allargare gli ambiti di rappresentanza della CGIL e per sostenere la contrattazione inclusiva.

L'aumento della povertà e delle diseguaglianze, i rischi di emarginazione sempre più evidenti, l'emergere di nuovi bisogni, le sfide che ci propone il fenomeno dell'immigrazione sul piano dell'accoglienza e dell'integrazione culturale, entrano in conflitto con la carenza di risorse finanziarie delle amministrazioni deputate alla gestione e all'erogazione dei Servizi.

In presenza di una riduzione delle aliquote fiscali effettuata dal Governo Draghi e dell'imminente legge di bilancio, che sembra andare verso una accentuazione di una penalizzazione del lavoro dipendente a favore delle rendite finanziarie, il rischio di un drammatico aumento della povertà e delle diseguaglianze, sta diventando una certezza.

E' necessaria una approfondita riflessione sul welfare universalistico contro la pratica ormai diffusa di un welfare contrattuale che ha un ruolo sostitutivo e non integrativo rispetto al welfare pubblico, e che beneficia solo gruppi limitati di lavoratori, attingendo tuttavia risorse dalla fiscalità generale.

Così come è necessaria una nuova politica previdenziale che sani il problema della discontinuità contributiva, ristabilisca criteri di flessibilità per l'accesso al pensionamento e garantisca l'adeguamento delle pensioni al costo della vita, così come la possibilità di disporre di un reddito che renda possibile una vita dignitosa, anche attraverso una revisione profonda dell'imposizione fiscale.

In questo contesto, il ruolo dello SPI e delle Leghe territoriali assume sempre maggiore rilevanza. L'invecchiamento della popolazione diventa un fenomeno da affrontare in modo integrato: dalle politiche per l'invecchiamento attivo, a quelle per la prevenzione, alle politiche sanitarie e a quelle a sostegno della cronicità e della non autosufficienza.

Il futuro delle nostre città e del nostro territorio, configurato come "area interna", nonché delle giovani generazioni, è anche nelle nostre mani. Infatti, nella continuità della storia e della memoria, ci battiamo da sempre contro le ingiustizie, le diseguaglianze, la povertà, la disoccupazione.



Lo SPI è favorevole allo sviluppo delle produzioni eco-sostenibili e delle energie rinnovabili. In tale ambito, assumiamo e alleghiamo l'o.d.g. approvato dal Congresso della Lega Area Peligna, contro la realizzazione del metanodotto Sulmona-Foligno.

Per tutte queste ragioni lo SPI CGIL dell'Aquila intende agire investendo sull'attività delle Leghe, in sinergia con la Camera del Lavoro e l'intero sistema CGIL, per ampliare e rafforzare il ruolo, la presenza e l'incisività del nostro sindacato sul territorio.

Fermo restando la competenza della struttura regionale in merito alla riorganizzazione delle Leghe, il Congresso invita ad avviare una riflessione sull'argomento medesimo

L'Aquila, lì 21 dicembre 2022